



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

OTTICA E OPTOMETRIA

CLASSE L-30 R

Scuola: Politecnica e delle scienze di base

Dipartimento: Fisica "Ettore Pancini"

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

ACRONIMI

CCD	Commissione di Coordinamento Didattico
CdS	Corso/i di Studio
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale del Corso di Studio
RDA	Regolamento Didattico di Ateneo

INDICE

Art. 1	Oggetto
Art. 2	Obiettivi formativi del Corso
Art. 3	Profilo professionale e sbocchi occupazionali
Art. 4	Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio
Art. 5	Modalità per l'accesso al Corso di Studio
Art. 6	Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari
Art. 7	Articolazione delle modalità di insegnamento
Art. 8	Prove di verifica delle attività formative
Art. 9	Struttura del corso e piano degli studi
Art. 10	Obblighi di frequenza
Art. 11	Propedeuticità e conoscenze pregresse
Art. 12	Calendario didattico del CdS
Art. 13	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa classe
Art. 14	Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in CdS di diversa classe, in CdS universitari e di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in CdS internazionali; criteri per il riconoscimento di crediti per attività extra-curricolari
Art. 15	Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio
Art. 16	Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale
Art. 17	Linee guida per le attività di tirocinio e <i>stage</i>
Art. 18	Decadenza dalla qualità di studente
Art. 19	Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato
Art. 20	Valutazione della qualità delle attività svolte
Art. 21	Norme finali
Art. 22	Pubblicità ed entrata in vigore

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Studio in Ottica e Optometria (classe L-30 R). Il Corso di Studio in Ottica e Optometria (Optics and Optometry) afferisce al Dipartimento di Fisica "Ettore Pancini" ed è erogato in lingua italiana e modalità convenzionale.
2. Il CdS è retto dalla Commissione di Coordinamento Didattico (CCD), ai sensi dell'Art. 4 del RDA. Ai sensi del comma 4 dell'Art. 4 del RDA, la CCD si avvale dell'operato di una sottocommissione che si occupa delle pratiche studenti, composta da tre membri del CCD oltre al Coordinatore.
3. Il Regolamento è emanato in conformità alla normativa vigente in materia, allo Statuto dell'Università di Napoli Federico II e al Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2

Obiettivi formativi del Corso

1. Il Corso di Laurea Triennale in Ottica e Optometria si inserisce in quello che rappresenta il sistema di formazione europeo per il settore ottico e optometrico. Fornirà allo studente sia una formazione nei settori della fisica classica e moderna che in discipline professionalizzanti nell'ambito optometrico, contattologico e nei processi industriali che utilizzano o realizzano sistemi ottici e/o optometrici. Inoltre, fornirà una adeguata formazione in materie strettamente legate all'ottica e all'optometria, come anatomia, fisiologia e istologia umana ed oculare, nonché di chimica. Il percorso di formazione si baserà su una forte integrazione tra attività teoriche e pratiche più specificatamente professionalizzanti.
2. Per garantire un proficuo e produttivo scambio d'informazioni e conoscenza, il Corso di Laurea fornirà la conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea. Il bagaglio culturale acquisito consentirà al laureato di inserirsi in gruppi di lavoro e di operare in autonomia e di comunicare idee, problemi e soluzioni sia ad interlocutori specialisti che a non specialisti. Il laureato acquisirà solide competenze nell'ambito dei settori professionali dell'optometria e dell'applicazione di lenti a contatto nonché le abilità specifiche in ambito ottico. Egli sarà in grado di condurre con autonomia un approfondito esame optometrico del sistema visivo basato su strumentazione avanzata, finalizzato all'indicazione degli ausili tecnici più idonei alla soluzione dei problemi di deficit visivo. Inoltre, saprà utilizzare la strumentazione necessaria alla rilevazione dei parametri oculari essenziali per formulare giudizi autonomi e per valutare i mezzi tecnici più idonei per la compensazione dei difetti visivi compresa l'eventuale applicazione di lenti a contatto. Inoltre, la formazione di base acquisita consentirà al laureato un continuo aggiornamento nella comprensione delle più moderne ed avanzate tematiche in ambito ottico, optometrico e contattologico.
3. Per il raggiungimento di tali obiettivi, è stato delineato un percorso che consente agli studenti di acquisire gradualmente le nozioni necessarie alla propria formazione, iniziando da quelle fornite dalle discipline di base, che costituiscono la base per la comprensione delle discipline più avanzate, e che caratterizzano il laureato in ottica e optometria. Il corso di studi prevede un percorso unico, nel quale le attività formative sono opportunamente articolate in lezioni frontali, esercitazioni in classe, esercitazioni in laboratorio e tirocini, sia in sede che all'esterno.
4. Dunque, nel primo anno di corso sono previste attività di formazione di base, come matematica, fisica e chimica, con l'obiettivo di far acquisire agli studenti le capacità matematiche, logiche le nozioni necessarie per la comprensione delle tematiche che saranno successivamente affrontate nei corsi di carattere optometrico e contattologico. In parallelo sono previste, già al primo anno, attività formative più vicine all'ottica e optometria, in particolare lo studio e l'applicazione

dell'ottica geometrica, della strumentazione optometrica, e lo studio dell'anatomia e istologia oculare.

5. Nel secondo anno di corso viene potenziata, negli opportuni ambiti, la formazione di base, ed ampliata quella caratterizzante. In particolare, sono ancora previste attività di matematica, fisica e chimica, i cui contenuti sono però fortemente orientati alle applicazioni ottiche ed optometriche, ed attività prettamente orientate alla formazione specifica, come l'optometria, che include lezioni frontali ed esercitazioni di laboratorio, e le scienze della visione. Completano il quadro del secondo anno le attività integrative dedicate alla fisiologia oculare.
6. Il terzo anno di corso prevede attività caratterizzanti ed a scelta. Tra le prime la contattologia, che include delle lezioni frontali ed un congruo numero di esercitazioni di laboratorio, rappresenta la frazione prevalente. Altre attività caratterizzanti riguardano la fisica dei laser e della strumentazione avanzata impiegata per l'optometria. Completano la formazione del terzo anno, le attività a scelta dello studente ed il tirocinio, durante il quale gli studenti hanno l'opportunità di applicare, in diversi ambiti, le nozioni apprese durante il corso di studi.

Art. 3

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Profilo professionale: Ottico Optometrista

1. Funzione in un contesto di lavoro

Il bagaglio culturale acquisito consente al laureato in Ottica e Optometria di inserirsi rapidamente in ambienti di lavoro operando in autonomia con la capacità di comunicare idee, problemi e soluzioni sia ad interlocutori specialisti (ottici) che a non specialisti (pubblico). Potrà esercitare le seguenti attività:

- nel settore professionale: imprenditore, libero professionista, professionista dipendente in aziende ottiche e optometriche;
- nel settore industriale: ricercatore (strumentazione, costruzione di lenti oftalmiche e a contatto) e responsabile del controllo (strumentazione, lenti oftalmiche e a contatto, soluzioni per manutenzione di lenti a contatto);
- nel settore commerciale: assistente nello sviluppo di prodotti presso il cliente, assistenza pre- e post-vendita, sviluppo del mercato e applicazioni.

2. Competenze associate alla funzione

Il laureato acquisisce solide competenze nell'ambito dei settori professionali dell'optometria e dell'applicazione di lenti a contatto nonché le abilità specifiche in ambito ottico. È in grado di condurre con autonomia un approfondito esame optometrico del sistema visivo basato su strumentazione avanzata, finalizzato all'indicazione degli ausili tecnici più idonei alla soluzione dei problemi di deficit visivo. Inoltre, è in grado di utilizzare la strumentazione necessaria alla rilevazione dei parametri oculari essenziali per formulare giudizi autonomi e per valutare i mezzi tecnici più idonei per la compensazione dei difetti visivi, compresa l'eventuale applicazione di lenti a contatto. Inoltre, la formazione di base acquisita consente al laureato di procedere a un continuo aggiornamento allo scopo di ottenere una comprensione ottimale delle più moderne e avanzate tematiche in ambito ottico, optometrico e contattologico.

3. Sbocchi occupazionali

Il corso prepara alle professioni di Optometristi e assimilati. Il laureato in Ottica e Optometria acquisisce una preparazione adatta all'inserimento professionale nelle realtà che operano nel campo dell'ottica e della visione, sia private che pubbliche. Più in generale, i laureati in Ottica e Optometria possono svolgere attività professionali riconosciute dalle normative vigenti come competenze della figura professionale dell'ottico-optometrista in tutti gli specifici campi di applicazione che rientrano fra quelli previsti per il laureato triennale della Classe L-30 R. Quindi, in sintesi, gli sbocchi occupazionali possono riguardare:

- Attività di libero professionista come optometrista e/o contattologo
- Attività di ottico-optometrista presso centri ottici
- Attività imprenditoriale come responsabile di un centro ottico (subordinata all'esame abilitante alla libera professione se svolta autonomamente)
- Attività lavorativa presso piccole e medie imprese per la produzione di lenti oftalmiche e lenti a contatto come responsabile commerciale/tecnico nel settore ottico-optometrico
- Attività lavorativa presso aziende produttrici/commercializzanti articoli e strumenti per il settore ottico e della visione
- Ricercatore e/o responsabile del controllo di processo e qualità in campo ottico
- Attività di insegnamento e diffusione della cultura scientifica in ambito ottico, optometrico e contattologico

Art. 4

Requisiti di ammissione e conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Studio¹

1. Per l'iscrizione al Corso di Laurea in Ottica e Optometria è richiesto il possesso di un Diploma di Scuola Secondaria Superiore o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Trattandosi di un corso di laurea tecnico-scientifico lo studente deve possedere: conoscenze di matematica di base (aritmetica, algebra, geometria), capacità di affrontare problemi di logica e di interpretare il significato di un brano. Per l'ammissione lo studente dovrà sostenere, per via telematica, una prova di valutazione obbligatoria anche se non vincolante per l'accesso, le cui modalità di svolgimento sono specificate anno per anno nei documenti di programmazione didattica della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base nonché nella Guida dello Studente.
2. Tale prova è finalizzata a fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente a intraprendere gli studi prescelti e sullo stato delle conoscenze di base richieste. L'esito della prova non è vincolante ai fini dell'iscrizione; tuttavia, se il risultato è inferiore ad una determinata soglia lo studente acquisisce degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). La soglia per l'esenzione da OFA e le modalità di superamento dell'OFA sono stabilite annualmente nei documenti di programmazione didattica della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Gli eventuali OFA vanno assolti entro il primo anno di corso.

Art. 5

Modalità per l'accesso al Corso di Studio

1. Per l'ammissione lo studente è incoraggiato a sostenere una prova di valutazione, le cui modalità di svolgimento sono specificate anno per anno nei documenti di programmazione didattica della Scuola. Tale prova è finalizzata a fornire indicazioni generali sulle attitudini dello studente a intraprendere gli studi prescelti e sullo stato delle conoscenze di base richieste. L'esito della prova non è vincolante ai fini dell'iscrizione; tuttavia, se decide di non sostenere la prova, oppure se il risultato di quest'ultima è inferiore ad una determinata soglia, lo studente acquisisce degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA).
2. La soglia per l'esenzione dagli OFA e le modalità di superamento sono stabilite annualmente nei documenti di programmazione didattica della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. La soglia per l'esenzione dagli OFA e le modalità di superamento degli stessi sono stabilite annualmente nei documenti di programmazione didattica della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base.

¹ Artt. 7, 13, 14 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 6

Attività didattiche e Crediti Formativi Universitari

1. Ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento del CdS viene misurata in crediti formativi universitari (CFU). Ogni CFU corrisponde convenzionalmente a 25 ore di impegno formativo complessivo² per ciascuno studente e comprende le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento e le ore riservate allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.
2. Per il Corso di Studio oggetto del presente Regolamento, le ore di attività didattica per lo svolgimento dell'insegnamento per ogni CFU, stabilite in relazione al tipo di attività formativa, sono le seguenti³:
 - Lezione frontale o esercitazione: 8 ore per CFU;
 - Attività di laboratorio o di campo: 12 ore per CFU;
3. Per le attività di Tirocinio, un CFU corrisponde a 25 ore di impegno formativo per ciascuno studente⁴.
4. I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il soddisfacimento delle modalità di verifica del profitto (esame, idoneità) indicate nella Scheda relativa all'insegnamento/attività allegata al presente Regolamento.

Art. 7

Articolazione delle modalità di insegnamento

1. L'attività didattica viene svolta in modalità convenzionale.
2. La CCD delibera eventualmente quali insegnamenti prevedono anche attività didattiche offerte on-line.
3. Alcuni insegnamenti possono svolgersi anche in forma seminariale e/o prevedere esercitazioni in aula, laboratori linguistici ed informatici.
4. Informazioni dettagliate sulle modalità di svolgimento di ciascun insegnamento sono presenti nelle schede degli insegnamenti.

Art. 8

Prove di verifica delle attività formative⁵

1. La Commissione di Coordinamento Didattico, nell'ambito dei limiti normativi previsti⁶, stabilisce il numero degli esami e le altre modalità di valutazione del profitto che determinano

² Secondo l'Art. 5, c. 1 del DM 270/2004 "Al credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente; con decreto ministeriale si possono motivatamente determinare variazioni in aumento o in diminuzione delle predette ore per singole classi, entro il limite del 20 per cento".

³ Il numero di ore tiene conto delle indicazioni presenti nell'Art. 6, c. 5 del RDA: "Per ogni CFU, delle 25 ore complessive, la quota da riservare alle attività per lo svolgimento dell'insegnamento deve essere: a) compresa tra le 5 e le 10 ore per le lezioni e le esercitazioni; b) compresa tra le 5 e le 10 ore per le attività seminariali; c) compresa tra le 8 e le 12 ore per le attività di laboratorio o attività di campo. Sono, in ogni caso, fatti salvi in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico, diverse disposizioni di Legge o diverse determinazioni previste dai DD.MM."

⁴ Per l'attività di Tirocinio (DM interministeriale 142/1998), fatte salve ulteriori specifiche disposizioni, il numero di ore di lavoro pari a 1 CFU non possono essere inferiori a 25.

⁵ Art. 22 del Regolamento Didattico di Ateneo.

⁶ Ai sensi dei DD.MM. 16.3.2007 in ciascun Corso di Studio gli esami o prove di profitto previsti non possono essere più di 20 (lauree; Art. 4 c. 2), 12 (lauree magistrali; Art. 4, c. 2), 30 (lauree a ciclo unico quinquennali) o 36 (lauree a ciclo unico sessennali; Art. 4 c. 3). Ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 13 c. 4, per i Corsi di Laurea, "restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere c), d) ed e) del D.M. n. 270/2004 ivi compresa la prova finale per il conseguimento del titolo di studio". Per i

l'acquisizione dei crediti formativi universitari. Gli esami sono individuali e possono consistere in prove scritte, orali, pratiche, grafiche, tesine, colloqui o combinazioni di tali modalità.

2. Le modalità di svolgimento delle verifiche pubblicate nelle schedine insegnamento e il calendario degli esami saranno resi noti agli studenti prima dell'inizio delle lezioni sul sito web del Dipartimento⁷.
3. Lo svolgimento degli esami è subordinato alla relativa prenotazione che avviene in via telematica. Qualora lo studente non abbia potuto procedere alla prenotazione per ragioni che il Presidente della Commissione considera giustificate, lo studente può essere egualmente ammesso allo svolgimento della prova d'esame, in coda agli altri studenti prenotati.
4. Prima della prova d'esame, il Presidente della Commissione accerta l'identità dello studente, che è tenuto ad esibire un documento di riconoscimento in corso di validità e munito di fotografia.
5. La valutazione a seguito di esame è espressa con votazione in trentesimi, l'esame è superato con la votazione minima di diciotto trentesimi, la votazione di trenta trentesimi può essere accompagnata dalla lode per voto unanime della Commissione. La valutazione a seguito di verifiche del profitto diverse dall'esame è espressa con un giudizio di idoneità.
6. Le prove orali di esame sono pubbliche, nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza. Qualora siano previste prove scritte, il candidato ha il diritto di prendere visione del/i proprio/i elaborato/i dopo la correzione.
7. Le Commissioni d'esame sono disciplinate dal Regolamento Didattico di Ateneo⁸.

Art. 9

Struttura del corso e piano degli studi

1. La durata legale del Corso di Studio è di 3 anni. È altresì possibile l'iscrizione sulla base di un contratto secondo le regole fissate dall'Ateneo (Art. 24 Regolamento Didattico di Ateneo). Lo studente dovrà acquisire 180 CFU⁹, riconducibili alle seguenti Tipologie di Attività Formative (TAF):
 - A) di base,
 - B) caratterizzanti,
 - C) affini o integrative,
 - D) a scelta dello studente¹⁰,
 - E) per la prova finale,

Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico, invece, ai sensi del Regolamento Didattico di Ateneo, Art. 14 c. 7, "restano escluse dal conteggio degli esami le prove che costituiscono un accertamento di profitto relativamente alle attività di cui all'Art. 10 c. 5 lettere d) ed e) del D.M. n. 270/2004; l'esame finale per il conseguimento della Laurea Magistrale e Magistrale a ciclo unico rientra nel computo del numero massimo di esami".

⁷ Si richiama l'Art. 22 c. 8 del RDA in base al quale "il Dipartimento o la Scuola cura che le date per le verifiche di profitto siano pubblicate sul portale con congruo anticipo che di norma non può essere inferiore a 60 giorni prima dell'inizio di ciascun periodo didattico e che sia previsto un adeguato periodo di tempo per l'iscrizione all'esame che deve essere di norma obbligatoria".

⁸ Si richiama l'Art. 22, c. 4 del RDA in base al quale "le Commissioni di esame e delle altre verifiche di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento o dal Presidente della Scuola quando previsto dal Regolamento della stessa. È possibile delegare tale funzione al Coordinatore della CCD. Le Commissioni sono composte dal Presidente ed eventualmente da altri docenti o cultori della materia. Per gli insegnamenti attivi, il Presidente è il titolare dell'insegnamento ed in tal caso la Commissione delibera validamente anche in presenza del solo Presidente. Negli altri casi, il Presidente è un docente individuato all'atto della nomina della Commissione. Alla valutazione collegiale complessiva del profitto a conclusione di un insegnamento integrato partecipano i docenti titolari dei moduli coordinati e il Presidente è individuato all'atto della nomina della Commissione".

⁹ Il numero complessivo di CFU per l'acquisizione del relativo titolo deve essere così inteso: laurea a ciclo unico sessennale, 360 CFU; laurea a ciclo unico quinquennale, 300 CFU; laurea triennale, 180 CFU; laurea magistrale, 120 CFU.

¹⁰ Corrispondenti ad almeno 12 CFU per le lauree triennali e ad almeno 8 CFU per le lauree magistrali (Art. 4, c. 3 del D.M. 16.3.2007).

F) ulteriori attività formative.

2. La laurea si consegue dopo avere acquisito 180 CFU con il superamento degli esami, in numero non superiore a 20, e lo svolgimento delle altre attività formative.
Fatta salva diversa disposizione dell'ordinamento giuridico degli studi universitari, ai fini del conteggio si considerano gli esami sostenuti nell'ambito delle attività di base, caratterizzanti e affini o integrative nonché nell'ambito delle attività autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni di profitto relativi alle attività autonomamente scelte dallo studente possono essere considerate nel computo complessivo corrispondenti a una unità¹¹. Restano escluse dal conteggio le prove che costituiscono un accertamento di idoneità relativamente alle attività di cui all'Art. 10 comma 5 lettere c), d) ed e) del D.M. 270/2004¹². Gli insegnamenti integrati, composti da due o più moduli, prevedono un'unica prova di verifica.
3. Per acquisire i CFU relativi alle attività a scelta autonoma, lo studente ha libertà di scelta tra tutti gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo. Tale coerenza viene valutata dalla Commissione di Coordinamento Didattico del CdS. Anche per l'acquisizione dei CFU relativi alle attività a scelta autonoma è richiesto il "superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto" (Art. 5, c. 4 del D.M. 270/2004).
4. Il piano di studi sintetizza la struttura del corso elencando gli insegnamenti previsti suddivisi per anno di corso ed eventualmente per curriculum. Alla fine della tabella del piano di studi sono elencate le propedeuticità previste dal Corso di Studio. Il piano degli studi offerto agli studenti, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e dell'ambito di afferenza, dei crediti, della tipologia di attività didattica è riportato nell'Allegato 1 al presente Regolamento.
5. Ai sensi dell'Art. 11, c. 4-bis del DM 270/2004, è possibile conseguire il titolo secondo un piano di studi individuale comprendente anche attività formative diverse da quelle previste dal Regolamento didattico, purché in coerenza con l'Ordinamento didattico del Corso di Studio dell'anno accademico di immatricolazione. Il Piano di Studi individuale è approvato dalla CCD.

Art. 10

Obblighi di frequenza¹³

1. In generale, la frequenza alle lezioni frontali è fortemente consigliata ma non obbligatoria.
In caso di singoli insegnamenti con frequenza obbligatoria, tale opzione è indicata nella relativa Schedina insegnamento/attività disponibile nell'Allegato 2. In ogni caso la frequenza ai laboratori è obbligatoria.
2. Qualora il docente preveda una modulazione del programma diversa tra studenti frequentanti e non frequentanti, questa è indicata nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

¹¹ Art. 4, c. 2 dell'Allegato 1 al D.M. 386/2007.

¹² Art. 10, c. 5 del D.M. 270/2004: "Oltre alle attività formative qualificanti, come previsto ai commi 1, 2 e 3, i Corsi di Studio dovranno prevedere: a) attività formative autonomamente scelte dallo studente purché coerenti con il progetto formativo [TAF D]; b) attività formative in uno o più ambiti disciplinari affini o integrativi a quelli di base e caratterizzanti, anche con riguardo alle culture di contesto e alla formazione interdisciplinare [TAF C]; c) attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo di studio e, con riferimento alla laurea, alla verifica della conoscenza di almeno una lingua straniera oltre l'italiano [TAF E]; d) attività formative, non previste dalle lettere precedenti, volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali, o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, nonché attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la conoscenza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso, tra cui, in particolare, i tirocini formativi e di orientamento di cui al decreto 25 marzo 1998, n. 142, del Ministero del lavoro [TAF F]; e) nell'ipotesi di cui all'articolo 3, comma 5, attività formative relative agli stages e ai tirocini formativi presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni".

¹³ Art. 22, c. 10 del Regolamento Didattico di Ateneo.

3. La frequenza alle attività seminariali che attribuiscono crediti formativi è obbligatoria. Le relative modalità di verifica del profitto per l'attribuzione di CFU sono compito della CCD.

Art. 11

Propedeuticità e conoscenze pregresse

1. L'elenco delle propedeuticità in ingresso (necessarie per sostenere un determinato esame) e in uscita è riportato alla fine dell'Allegato 1 e nella Schedina insegnamento/attività (Allegato 2).
2. Le eventuali conoscenze pregresse ritenute necessarie sono indicate nella singola Scheda Insegnamento pubblicata sulla pagina web del corso e sul sito docentiUniNA.

Art. 12

Calendario didattico del CdS

Il calendario didattico del CdS viene reso disponibile sul sito web del Dipartimento con congruo anticipo rispetto all'inizio delle attività (Art. 21, c. 5 del RDA).

Art. 13

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in altri Corsi di Studio della stessa Classe¹⁴

Per gli studenti provenienti da Corsi di Studio della stessa Classe la Commissione di Coordinamento Didattico assicura il riconoscimento dei CFU, ove associati ad attività culturalmente compatibili con il percorso formativo, acquisiti dallo studente presso il Corso di Studio di provenienza, secondo i criteri di cui al successivo articolo 14. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Resta fermo che la quota di crediti formativi universitari relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente, non può essere inferiore al 50% di quelli già conseguiti.

Art. 14

Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali¹⁵; criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari

1. Il riconoscimento dei crediti acquisiti in Corsi di Studio di diversa Classe, in Corsi di studio universitari o di livello universitario, attraverso corsi singoli, presso Università telematiche e in Corsi di Studio internazionali, avviene ad opera della CCD, sulla base dei seguenti criteri:
 - analisi del programma svolto;
 - valutazione della congruità dei settori scientifico disciplinari e dei contenuti delle attività formative in cui lo studente ha maturato i crediti con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e delle singole attività formative da riconoscere, perseguendo comunque la finalità di mobilità degli studenti.

Il riconoscimento è effettuato fino a concorrenza dei crediti formativi universitari previsti dall'ordinamento didattico del Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti formativi universitari deve essere adeguatamente motivato. Ai sensi dell'Art. 5, comma 5-bis, del D.M. 270/2004, è possibile altresì l'acquisizione di crediti formativi presso altri atenei italiani sulla base di convenzioni stipulate tra le istituzioni interessate, ai sensi della normativa vigente¹⁶.

¹⁴ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁵ Art. 19 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁶ Art. 6, c. 9 del Regolamento Didattico di Ateneo.

2. L'eventuale riconoscimento di CFU relativi ad esami superati come corsi singoli potrà avvenire entro il limite di 36 CFU, ad istanza dell'interessato e in seguito all'approvazione della CCD. Il riconoscimento non potrà concorrere alla riduzione della durata legale del Corso di Studio, così come determinata dall'Art. 8, c. 2 del D.M. 270/2004, fatta eccezione per gli studenti che si iscrivono essendo già in possesso di un titolo di studio di pari livello¹⁷.
3. Relativamente ai criteri per il riconoscimento di CFU per attività extra-curricolari, ai sensi dell'Art. 3, comma 2, del D.M. 931/2024, entro un limite massimo di 48 CFU (Corsi di Laurea e Corsi di Laurea Magistrale a ciclo unico) e 24 CFU (Corsi di Laurea Magistrale), possono essere riconosciute le seguenti attività (Art. 2 del D.M. 931/2024):
 - conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
 - attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
 - conseguimento da parte dello studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto, campione europeo assoluto o campione italiano assoluto nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.

Art. 15

Criteri per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio

L'iscrizione a singoli corsi di insegnamento, previsti dal Regolamento di Ateneo¹⁸, è disciplinata dal "Regolamento di Ateneo per l'iscrizione a corsi singoli di insegnamento attivati nell'ambito dei Corsi di Studio"¹⁹.

Art. 16

Caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale

1. La prova finale (esame di laurea) consiste nella discussione di un elaborato scritto (tesi) davanti ad una apposita commissione di docenti dell'ateneo, nominati dagli organi responsabili del Corso di Studi.
2. Lo scopo del lavoro di tesi è quello di stimolare lo studente verso un lavoro autonomo atto a consolidare le sue competenze professionali di ottico-optometrista. In particolare, la tesi può riguardare sia una ricerca di tipo sperimentale che una rielaborazione compilativa di studi pubblicati relativi ad argomenti nel campo dell'ottica, dell'optometria e della contattologia. Per entrambi i casi, allo studente verrà comunque richiesto un impegno commensurabile ad una laurea triennale ed al numero di CFU indicati nel Regolamento Didattico.
3. Il lavoro e la stesura dell'elaborato di tesi sono condotti dal candidato sotto la guida di un docente (Relatore) del Dipartimento di Fisica, eventualmente affiancato da altri esperti di sua fiducia, anche esterni al Dipartimento. Il lavoro può essere svolto all'interno del Dipartimento di Fisica o presso aziende, strutture e laboratori, tanto universitari quanto pubblici o privati, in Italia e all'estero, secondo modalità stabilite dal Corso di Studi.
4. Al termine della discussione la Commissione valuta il lavoro di tesi e la sua esposizione, nonché l'intera carriera universitaria del candidato nell'ambito del Corso di Studi, esprimendo un voto di

¹⁷ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁸ Art. 19, c. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo.

¹⁹ D.R. n. 348/2021.

laurea in centodecimi. Qualora il voto di laurea non sia inferiore a 110, la Commissione può attribuire allo studente la distinzione della lode.

5. La prova finale ha una capienza di 5 CFU: e corrispondere quindi a un impegno totale dello studente pari a 125 ore. Durante questo periodo lo studente, sotto la supervisione del proprio relatore, svolgerà le attività connesse all'argomento scelto per la tesi, ivi incluse le eventuali attività di carattere sperimentale. La lunghezza dell'elaborato dovrà essere adeguata all'impegno speso dallo studente nella sua. L'elaborato dovrà essere consegnato alla segreteria didattica con le modalità e secondo il calendario che essa predisporrà e pubblicherà nel mese di marzo di ciascun anno.
6. All'atto della consegna della tesi a ciascun candidato sarà assegnato un correlatore che ha il compito di fare pervenire alla Commissione di laurea, una relazione sul contenuto dell'elaborato. Per lo svolgimento dell'esame di laurea il candidato predisporrà una breve presentazione nella quale esporrà, in presenza della Commissione, gli aspetti più rilevanti del proprio elaborato. Dopo l'esposizione la Commissione di Laurea esprime il proprio giudizio sul lavoro di tesi, che unito al giudizio sull'intera carriera del candidato, concorre alla formazione del voto finale.

Art. 17

Linee guida per le attività di tirocinio e stage

1. Gli studenti iscritti al CdS possono decidere di effettuare attività di tirocinio o *stage* formativi presso Enti o Aziende convenzionati con l'Ateneo. Le attività di tirocinio e *stage* sono obbligatorie, e concorrono all'attribuzione di crediti formativi per le Altre attività formative a scelta dello studente inserite nel piano di studi, così come previsto dall'Art. 10, comma 5, lettere d ed e, del D.M. 270/2004²⁰.
2. Le modalità di svolgimento e le caratteristiche di tirocini e *stage* sono disciplinate dalla CCD con un apposito regolamento.
3. L'Università degli Studi di Napoli Federico II, per il tramite della Scuola Politecnica e delle Scienze di Base, assicura un costante contatto con il mondo del lavoro, per offrire a studenti e laureati dell'Ateneo concrete opportunità di tirocini e *stage* e favorirne l'inserimento professionale.

Art. 18

Decadenza dalla qualità di studente²¹

Incorre nella decadenza lo studente che non abbia sostenuto esami per otto anni accademici consecutivi, a meno che il suo contratto non stabilisca condizioni diverse. In ogni caso, la decadenza va comunicata allo studente a mezzo posta elettronica certificata o altro mezzo idoneo che ne attesti la ricezione.

Art. 19

Compiti didattici, comprese le attività didattiche integrative, di orientamento e di tutorato

1. I docenti e ricercatori svolgono il carico didattico assegnato secondo quanto disposto dal Regolamento didattico di Ateneo e nel Regolamento sui compiti didattici e di servizio agli studenti dei professori e ricercatori e sulle modalità per l'autocertificazione e la verifica dell'effettivo svolgimento²².

²⁰ I tirocini *ex lettera d* possono essere sia interni che esterni; tirocini e *stage ex lettera e* possono essere solo esterni.

²¹ Art. 24, c. 5 del Regolamento Didattico di Ateneo.

²² D.R. n. 2482//2020.

2. Docenti e ricercatori devono garantire almeno due ore di ricevimento ogni 15 giorni (o per appuntamento in ogni caso concesso non oltre i 15 giorni) e comunque garantire la reperibilità via posta elettronica.
3. Il servizio di tutorato ha il compito di orientare e assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi e di rimuovere gli ostacoli che impediscono di trarre adeguato giovamento dalla frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità e alle attitudini dei singoli.
4. L'Università assicura servizi e attività di orientamento, di tutorato e assistenza per l'accoglienza e il sostegno degli studenti. Tali attività sono organizzate dalle Scuole e/o dai Dipartimenti con il coordinamento dell'Ateneo, secondo quanto stabilito dal RDA nell'articolo 8.

Art. 20

Valutazione della qualità delle attività svolte

1. La Commissione di Coordinamento Didattico attua tutte le forme di valutazione della qualità delle attività didattiche previste dalla normativa vigente secondo le indicazioni fornite dal Presidio della Qualità di Ateneo.
2. Al fine di garantire agli studenti del Corso di Studio la qualità della didattica nonché di individuare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, l'Università degli Studi di Napoli Federico II si avvale del sistema di Assicurazione Qualità (AQ)²³, sviluppato in conformità al documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" dell'ANVUR, utilizzando:
 - indagini sul grado di inserimento dei laureati nel mondo del lavoro e sulle esigenze post-lauream;
 - dati estratti dalla somministrazione del questionario per la valutazione della soddisfazione degli studenti per ciascun insegnamento presente nel piano di studi, con domande relative alle modalità di svolgimento del corso, al materiale didattico, ai supporti didattici, all'organizzazione, alle strutture.

I requisiti derivanti dall'analisi dei dati sulla soddisfazione degli studenti, discussi e analizzati dalla Commissione di Coordinamento Didattico e dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS), sono inseriti fra i dati di ingresso nel processo di progettazione del servizio e/o fra gli obiettivi della qualità.
3. L'organizzazione dell'AQ sviluppata dall'Ateneo realizza un processo di miglioramento continuo degli obiettivi e degli strumenti adeguati a raggiungerli, facendo in modo che in tutte le strutture siano attivati processi di pianificazione, monitoraggio e autovalutazione che consentano la pronta rilevazione dei problemi, il loro adeguato approfondimento e l'impostazione di possibili soluzioni.

Art. 21

Norme finali

1. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta della Commissione di Coordinamento Didattico, sottopone all'esame del Senato Accademico eventuali proposte di modifica e/o integrazione del presente Regolamento.

²³ Il sistema di Assicurazione Qualità, basato su un approccio per processi e adeguatamente documentato, è progettato in maniera tale da identificare le esigenze degli studenti e di tutte le parti interessate, per poi tradurle in requisiti che l'offerta formativa deve rispettare.

Art. 22

Pubblicità ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo ufficiale dell'Università; è inoltre pubblicato sul sito d'Ateneo. Le stesse forme e modalità di pubblicità sono utilizzate per le successive modifiche e integrazioni.
2. Sono parte integrante del presente Regolamento l'Allegato 1 (Struttura CdS) e l'Allegato 2 (Schedina insegnamento/attività).



ALLEGATO 1.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

OTTICA E OPTOMETRIA

CLASSE L-30 R

Scuola: Politecnica e delle scienze di base

Dipartimento: Fisica “Ettore Pancini”

Regolamento in vigore a partire dall’a.a. 2025-2026

LEGENDA

Tipologia di Attività Formativa (TAF):

A = Base

B = Caratterizzanti

C = Affini o integrativi

D = Attività a scelta

E = Prova finale e conoscenze linguistiche

F = Ulteriori attività formative

I Anno									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
Istituzioni di Matematica e Calcolo	MAT/01-08	Istituzioni di Matematica 1	6	48	Lezione frontale	In presenza	A	Discipline matematiche e informatiche	Obbligatorio
	MAT/08, ING-INF/01	Laboratorio di Calcolo	6	60	Lezione frontale e laboratorio				
Optica Classica e Laboratorio	FIS/01-03	Modulo A	6	56	Lezione frontale e laboratorio	In presenza	A	Fisica di base	Obbligatorio
		Modulo B	6	56	Lezione frontale e laboratorio	In presenza	A		
Anatomia e Istologia Umana e Oculare	BIO/06, 16	unico	8	64	Lezione frontale	In presenza	C	Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
Strumentazione Ottica e Optometrica con Laboratorio	FIS/03	unico	6	52	Lezione frontale e laboratorio	In presenza	B	Microfisico della materia e delle interazioni fondamentali	Obbligatorio
Fisica per l'Ottica	FIS/01-03	unico	8	64	Lezione frontale	In presenza	A	Fisica di base	Obbligatorio
Chimica	CHIM/03	unico	8	64	Lezione frontale	In presenza	A	Discipline chimiche	Obbligatorio
Lingua Inglese		unico	3	24	Lezione frontale	In presenza	E	Ulteriori attività formative	Obbligatorio
Ulteriori attività formative			1	25			F	Altre attività formative	Obbligatorio

II Anno									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	T A F	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
Istituzioni di Matematica 2	MAT/01-08	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	A	Discipline matematiche e informatiche	Obbligatorio
Optica Fisica e Laboratorio	FIS/01-03	Modulo A	6	56	Lezione frontale e laboratorio	In presenza	A	Fisica di base	Obbligatorio
		Modulo B	6	56	Lezione frontale e laboratorio				
Chimica e Proprietà dei Materiali per l'Ottica	CHIM/03	unico	8	64	Lezione frontale	In presenza	A	Discipline chimiche	Obbligatorio
Tecniche Fisiche per l'Optometria I con Laboratorio	FIS/01, 07	unico	9	92	Lezione frontale e laboratorio	In presenza	B	Sperimentale e applicativo	Obbligatorio
Elementi di Scienze della visione	FIS/01, 07	unico	8	68	Lezione frontale e laboratorio	In presenza	B	Sperimentale e applicativo	Obbligatorio
Fisiologia Generale e Oculare	BIO/09, 16	unico	8	64	Lezione frontale	In presenza	C	Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
Tecniche Fisiche per l'Optometria II con Laboratorio	FIS/01, 07	unico	9	92	Lezione frontale e laboratorio	In presenza	B	Sperimentale e applicativo	Obbligatorio

III Anno									
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Ambito disciplinare	Obbligatorio /a scelta
Interazione Luce Materia e Applicazioni	FIS/02	unico	8	64	Lezione frontale	In presenza	B	Teorico e dei fondamenti della fisica	Obbligatorio
Corso a scelta			6				D	A scelta dello studente	Obbligatorio
Ottica della Contattologia e Ipovisione con Laboratorio	FIS/01, 07	Principi di Contattologia e Ipovisione	9	72	Lezione frontale	In presenza	B	Sperimentale e applicativo	Obbligatorio
		Laboratorio di Contattologia	8	96	Laboratorio				
Corso a scelta			6				D	A scelta dello studente	Obbligatorio
Principi di Patologia Oculare e Oftalmologia Clinica	MED/30	unico	8	64	Lezione frontale	In presenza	C	Attività formative affini o integrative	Obbligatorio
Tirocinio			12	300			F	Altre attività formative	Obbligatorio
Prova Finale			5	125			E	Altre attività formative	Obbligatorio

Insegnamenti a scelta								
Denominazione Insegnamento	SSD	Modulo	CFU	Ore	Tipologia Attività (lezione frontale, laboratorio ecc.)	Modalità (in presenza, a distanza)	TAF	Obbligatorio /a scelta
Optometria Avanzata con Laboratorio	FIS/07	unico	6	60	Lezione frontale e laboratorio	In presenza	D	A scelta
Ottica visuale, Rieducazione Visiva e Ipovisione	FIS/01, 07	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	D	A scelta
Illuminotecnica	ING-IND/11	unico	6	48	Lezione frontale	In presenza	D	A scelta
Igiene e Laboratorio	MED/30	unico	6	48	Lezione frontale e laboratorio	In presenza	D	A scelta
Microbiologia e Laboratorio	BIO/19	unico	10	80	Lezione frontale e laboratorio	In presenza	D	A scelta
Progettazione e Caratterizzazione di Sistemi Ottici con Laboratorio	FIS/01, 03, 07	unico	6	60	Lezione frontale e laboratorio	In presenza	D	A scelta

Elenco delle propedeuticità

Le propedeuticità sono indicate nella schedina di ciascun insegnamento, All.2.1.

ALLEGATO 2.1

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO

OTTICA E OPTOMETRIA

CLASSE L-30 R

Scuola: Politecnica e delle scienze di base

Dipartimento: Fisica “Ettore Pancini”

Regolamento in vigore a partire dall’a.a. 2025-2026

Insegnamento: Anatomia e Istologia Umana e Oculare		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: BIO/06, 16		CFU: 8	
Anno di corso: I		Tipologia di Attività Formativa: C	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le discipline comprese nel settore rappresentano un insieme integrato di competenze che affronta il problema della forma in biologia animale. Vengono approfondite, dal punto di vista strutturale, le fondamentali correlazioni fra i livelli molecolare, cellulare, tissutale e organologico dei principali apparati anatomici, con particolare riferimento all'apparato della vista			
Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire agli studenti: la comprensione dell'organizzazione macro- e microscopica e dei rapporti topografici tra i sistemi nel corpo umano; le basi anatomiche per la comprensione dei meccanismi funzionali relative ai diversi sistemi con particolare riferimento al sistema visivo			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Fisiologia Generale e Oculare, Microbiologia e Laboratorio			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame scritto e orale			

Insegnamento: Chimica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: CHIM-03		CFU: 8	
Anno di corso: I		Tipologia di Attività Formativa: A	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore scientifico disciplinare si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa della chimica propedeutica di base e dei principi generali delle scienze chimiche, con particolare riguardo alle proprietà chimiche degli elementi e dei loro composti anche in miscele complesse di			

origine naturale e sintetica. Si interessa altresì ai relativi aspetti teorici e applicativi avendo come asse portante lo studio e l'approfondimento del sistema periodico. Il settore contempla materie di insegnamento relative a corsi di base congruenti con la presente declaratoria.
Obiettivi formativi: Fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti per la comprensione dei concetti fondamentali della chimica e per la risoluzione di semplici problemi relativi agli argomenti della chimica di base.
Propedeuticità in ingresso: Nessuna
Propedeuticità in uscita: Chimica e Proprietà dei Materiali per l'Ottica
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e prova orale

Insegnamento: Chimica e Proprietà dei Materiali per l'Ottica	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: CHIM/03	CFU: 8
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: A
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: La Chimica Generale e Inorganica si occupa delle proprietà chimiche degli elementi e dei loro composti inorganici, di origine naturale e sintetica, nei loro aspetti teorici e applicativi. Argomenti fondamentali sono inoltre la progettazione e lo sviluppo di metodologie di sintesi e la caratterizzazione strutturale e spettroscopica di materiali innovativi, l'elucidazione dei meccanismi di reazione, lo studio di processi catalitici e delle relazioni struttura-proprietà.	
Obiettivi formativi: Acquisizione delle nozioni fondamentali sulla struttura dei materiali per applicazioni oftalmiche e descrizione dei principi di base delle relazioni struttura-proprietà fisiche di vetri inorganici, materiali polimerici, biomateriali.	
Propedeuticità in ingresso: Chimica	
Propedeuticità in uscita: Ottica della Contattologia e Ipovisione con Laboratorio	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova orale	

Insegnamento: Elementi di Scienze della Visione	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: FIS-07	CFU: 8
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: B
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Le attività del gruppo scientifico disciplinare includono lo studio dell'ottica, dell'optometria e delle scienze della visione. Caratterizzano il settore scientifico-disciplinare le attività didattico-formative riguardanti lo studio, lo sviluppo e le applicazioni, anche tecnologiche, di metodologie fisiche teoriche, modellistiche, sperimentali e computazionali utilizzabili in diversi contesti applicativi quali quello dell'ottica e dell'optometria.	
Obiettivi formativi: L'obiettivo del corso è fornire allo studente le conoscenze di base dei meccanismi fisici della visione umana, della visione a colori, del riconoscimento visuale, della risposta spaziale e temporale a stimoli visuali statici e dinamici. Verranno inoltre fornite conoscenze sulle grandezze	

fotometriche, sui meccanismi della motilità oculare, sui metodi psicofisici impiegati in optometria, e sulle illusioni ottiche. Obiettivo del Corso è anche sviluppare capacità di applicare le conoscenze acquisite nella misura delle grandezze fotometriche e in test psicometrici visuali.

Propedeuticità in ingresso: Nessuna

Propedeuticità in uscita: Optometria Avanzata con Laboratorio, Ottica Visuale, Rieducazione Visiva e Ipovisione, Ottica della Contattologia e Ipovisione con Laboratorio

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:

Prove intercorso del tipo scritto a risposta multipla. Esame finale orale.

Insegnamento: Fisica per l'Ottica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: FIS/01-03		CFU: 8	
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: A		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Competenze necessarie per investigare i processi fisici, i principi della metrologia e della trattazione dei dati sperimentali. Competenze nei campi dell'elettromagnetismo, della termodinamica, degli stati liquidi e solidi.			
Obiettivi formativi: Il corso fornirà allo studente competenze su osservazioni sperimentali e descrizione teorica dei fenomeni meccanici e termodinamici, necessarie al loro uso in Fisica. Il corso affronta i fenomeni meccanici relativi a moto traslatorio, la loro applicazione a sistemi fluidi e gassosi (teoria cinetica dei gas) ed i fenomeni concernenti la temperatura, il calore e la calorimetria e la elettrostatica. Al termine lo studente dovrà conoscere proprietà e formalismo dei sistemi meccanici e termodinamici, ed aver sviluppato le capacità necessarie per applicare tali concetti alla risoluzione di problemi.			
Propedeuticità in ingresso: Nessuna			
Propedeuticità in uscita: Ottica Moderna e Laboratorio			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova Scritta e prova Orale			

Insegnamento: Fisiologia Generale e Oculare		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: BIO/09, 16		CFU: 8	
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: C		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Studia le funzioni vitali degli animali e dell'uomo, anche in modo comparato. Analizza come l'organismo vivente ottenga e mantenga l'omeostasi del suo mezzo interno a livello molecolare, cellulare e tissutale, nel contesto delle modificazioni dell'ambiente circostante. Analizza inoltre il funzionamento integrato dei diversi organi e apparati nel corso delle attività motorie.			
Obiettivi formativi: Scopo del corso è quello di fornire agli studenti gli strumenti necessari per comprendere i principali meccanismi fisiologici attraverso i quali l'occhio e il sistema visivo costruiscono l'immagine visiva.			
Propedeuticità in ingresso: Anatomia e Istologia Umana e Oculare			

Propedeuticità in uscita: Principi di Patologia Oculare ed Oftalmologia Clinica, Igiene e Laboratorio
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e/o orale.

Insegnamento: Igiene e Laboratorio	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: MED/42	CFU: 6
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: D
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Il settore si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo dell'igiene generale e applicata; il settore ha specifica competenza nel campo dell'igiene applicata all'ambiente, della medicina preventiva, dell'epidemiologia, della sanità pubblica.	
Obiettivi formativi: Lo studente deve comprendere basi culturali e competenze tecnologiche per studi sulla salute, malattie e fattori di rischio. Acquisirà conoscenze su cause e prevenzione delle malattie, tecniche diagnostiche, e padroneggerà analisi critiche e descrittori di malattia, inquinamento e qualità in ambito acqua e alimenti.	
Propedeuticità in ingresso: Anatomia e Istologia Umana e Oculare	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame scritto	

Insegnamento: Illuminotecnica	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: ING-IND/11	CFU: 6
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: D
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Nel settore trovano terreno di crescita le competenze riguardanti la fisica dell'ambiente confinato (tra cui l'illuminotecnica), i condizionamenti ambientali per il benessere dell'uomo e la conservazione dei manufatti (tra cui il <i>comfort visivo</i>), le metodologie di analisi ambientale (tecniche di rilevamento ed elaborazione dei dati ambientali), le tecnologie passive ed i sistemi impiantistici per il soddisfacimento dei requisiti ambientali (tra cui l'illuminazione). Competenze relative all'illuminotecnica con particolare riferimento all'interazione occupante-ambiente, alle tecniche di monitoraggio ed elaborazione di dati. Studia, altresì, i materiali per l'illuminotecnica.	
Obiettivi formativi: Obiettivo principale del corso è quello di fornire agli studenti le conoscenze di base dell'illuminotecnica, necessarie per ottenere ottimali condizioni di comfort visivo e massimizzare le prestazioni visive. Nello specifico, gli allievi dovranno acquisire dimestichezza con le grandezze fotometriche, saper collegare gli aspetti fisiologici e percettivi della visione ai parametri quantitativi descrittivi della qualità degli ambienti luminosi, considerando anche gli aspetti cromatici e gli effetti non visivi della luce, quali l'influenza sui ritmi circadiani. Gli allievi acquisiranno la capacità di effettuare valutazioni dei sistemi di illuminazione anche in base alle	

caratteristiche tecniche degli apparecchi e dei sistemi di controllo automatico, nel rispetto della sostenibilità ambientale.
Propedeuticità in ingresso: Ottica Fisica e Laboratorio
Propedeuticità in uscita: Nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame Orale

Insegnamento: Interazione Luce Materia e Applicazioni	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: FIS/02	CFU: 8
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: B
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Trattazione teorica dei fenomeni fisici, partendo da principi e da leggi fondamentali e con l'ausilio di adeguati strumenti matematici e computazionali, nonché approfondimento applicativo della matematica finalizzato alla investigazione, alla trattazione teorica e alla modellistica dei fenomeni fisici.	
Obiettivi formativi: La prima parte del corso si propone di fornire agli studenti la descrizione dei diversi processi attraverso cui la luce interagisce con la materia, sia dal punto di vista macroscopico e fenomenologico, sia dal punto di vista di atomi e molecole. Successivamente, il corso fornirà agli studenti le competenze necessarie per comprendere il funzionamento e le caratteristiche di emissione dei laser, con particolare riferimento a quelli di interesse per l'optometria e l'oftalmologia, descrivendone i principali effetti nell'interazione con i tessuti biologici.	
Propedeuticità in ingresso: Ottica Fisica e Laboratorio	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta, prova orale.	

Insegnamento: Istituzioni di Matematica 2	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: MAT/02,03,05,06,07,08	CFU: 6
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: A
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Nel corso vengono trattati aspetti istituzionali della matematica di base, in particolare le proprietà di alcune strutture geometriche quali il piano complesso e gli spazi a n dimensioni reali, lo studio delle funzioni lineari e non-lineari di più variabili reali e metodi di approssimazione.	
Obiettivi formativi: Il corso intende sviluppare ulteriormente le capacità logico-deduttive dello studente e fornirgli le competenze matematiche necessarie per descrivere e studiare i fenomeni di fisica e di ottica oggetto dei vari insegnamenti del corso di studi. In particolare nel corso, dopo aver analizzato attraverso l'introduzione dei numeri complessi e delle matrici i problemi lineari dipendenti da più variabili reali, si affrontano problemi di ottimizzazione non lineari mediante l'uso del calcolo differenziale in più variabili, modellizzazioni mediante l'uso della teoria delle equazioni differenziali ordinarie, l'approssimazione di funzioni mediante serie di potenze ed infine vari	

problemi di tipo geometrico e meccanico legati al calcolo integrale di più variabili. Al termine del corso lo studente dovrà dimostrare di aver fatte proprie le tematiche affrontate, mediante un uso corretto del metodo logico deduttivo, e di avere sviluppato capacità applicative risolvendo problemi legati agli argomenti trattati.
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di Matematica e Laboratorio
Propedeuticità in uscita: Nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta, prova orale.

Insegnamento: Istituzioni di Matematica e Calcolo	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: Istituzioni di Matematica 1: MAT/03,05,06,08 Laboratorio di Calcolo: MAT/08, ING-INF/01	CFU: 12 Istituzioni di Matematica 1: 6 CFU Laboratorio di Calcolo: 6 CFU
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: A
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Fondamenti di analisi matematica, in particolare studio di funzioni in una variabile con metodi di calcolo differenziale ed integrale; strutture geometriche, in particolare loro descrizione mediante vettori e matrici. Fondamenti algoritmici (progettazione e analisi degli algoritmi, computabilità e complessità, teoria dell'informazione), logici e metodologici dell'Informatica, ambienti e metodologie di programmazione.	
Obiettivi formativi: Fornire gli strumenti matematici di base necessari ad affrontare studi scientifici; sviluppare la comprensione e l'uso del linguaggio matematico come sintesi rigorosa degli aspetti fondamentali dei fenomeni. Far conoscere le proprietà fondamentali degli algoritmi, il funzionamento dei calcolatori digitali, le funzionalità basilari dei sistemi operativi, linguaggio Python di programmazione come mezzo di implementazione di algoritmi, i metodi elementari del calcolo numerico, l'algebra lineare, gli spazi vettoriali e le matrici, la probabilità e la statistica descrittiva.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna	
Propedeuticità in uscita: Istituzioni di Matematica 2, Ottica Classica e Laboratorio.	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e orale.	

Insegnamento: Microbiologia e Laboratorio	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: BIO/19	CFU: 10
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: D
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Morfologia, classificazione, genetica, fisiologia e interazioni di tutti i microorganismi, compresi i virus, come modelli semplici per lo studio e la comprensione dei processi biologici.	
Obiettivi formativi: Obiettivo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti le conoscenze di base relative alla struttura dei microrganismi ed alla fisiologia ed il metabolismo microbici. Saranno inoltre fornite	

informazioni sulle metodiche di laboratorio per l'isolamento di microrganismi dall'ambiente, l'allestimento di colture microbiche e le tecniche di controllo della crescita microbica.
Propedeuticità in ingresso: Anatomia e Istologia Umana e Oculare
Propedeuticità in uscita: Nessuna
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame orale

Insegnamento: Optometria Avanzata con Laboratorio	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: FIS/07	CFU: 6
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: D
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Competenze atte allo studio e allo sviluppo di metodologie fisiche (teoriche e sperimentali) necessarie allo sviluppo e all'utilizzo della strumentazione necessaria al controllo e alla rivelazione di fenomeni fisici nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura.	
Obiettivi formativi: Il corso ha lo scopo di insegnare ad analizzare tutti i dati optometrici raccolti in sede d'esame. Si tratta di analizzare i dati dell'esame preliminare, raccolti nello spazio libero, e i dati fotometrici, raffrontando il tutto con le informazioni anamnestiche.	
Propedeuticità in ingresso: Tecniche Fisiche per l'Optometria II con Laboratorio, Elementi di Scienze della Visione	
Propedeuticità in uscita: Nessuna	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame Orale	

Insegnamento: Optica Classica e Laboratorio	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: Modulo A: FIS/01-03 Modulo B: FIS/01-03	CFU: 12 Modulo A: 6 CFU Modulo B: 6 CFU
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: A
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende le competenze necessarie per effettuare ricerche sperimentali, in particolare quelle per investigare i processi fisici e i principi di funzionamento della strumentazione atta al controllo e alla rivelazione dei fenomeni, alla produzione e alla rivelazione delle radiazioni, alla metrologia e alla trattazione dei dati sperimentali. Comprende le competenze necessarie alla trattazione teorica dei fenomeni fisici, partendo da principi e da leggi fondamentali e con l'ausilio di adeguati strumenti matematici e computazionali, nonché le competenze atte all'approfondimento applicativo della matematica finalizzato alla investigazione, alla trattazione teorica e alla modellistica dei fenomeni fisici.	
Obiettivi formativi: Lo scopo del corso è di trasmettere agli studenti le nozioni fondamentali di ottica classica. Si tratta di un corso di carattere generale, formativo ma anche di introduzione a insegnamenti orientati alla professione. Particolare attenzione è riservata alla parte laboratoriale: lo studente acquisisce la	

capacità di utilizzare comuni attrezzature di laboratorio con particolare riferimento alla strumentazione ottica ed optometrica, ed impara a padroneggiare gli elementi di base delle procedure di misura e analisi dati.
Propedeuticità in ingresso: Istituzioni di Matematica e Calcolo
Propedeuticità in uscita: Ottica Fisica e Laboratorio, Tecniche Fisiche per l'Optometria I con Laboratorio, Progettazione e Caratterizzazione di Sistemi Ottici con Laboratorio
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Relazioni di laboratorio, Esame scritto, Esame orale.

Insegnamento: Ottica della Contattologia e Ipovisione con Laboratorio		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: Principi di Contattologia e Ipovisione: FIS/01, 07 Laboratorio di Contattologia: FIS/01, 07		CFU: 17 Principi di Contattologia e Ipovisione: 9 CFU Laboratorio di Contattologia: 8 CFU	
Anno di corso: III		Tipologia di Attività Formativa: B	
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Competenze atte allo studio e allo sviluppo di metodologie fisiche (teoriche e sperimentali) necessarie allo sviluppo e all'utilizzo della strumentazione necessaria al controllo e alla rivelazione di fenomeni fisici nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura. Competenze necessarie alla trattazione dei dati sperimentali.			
Obiettivi formativi: Conoscenze di base sui materiali, la geometria e le tecniche di costruzione delle lenti a contatto. Fornire conoscenze sulle relazioni geometriche, fisiche e fisiologiche tra lenti a contatto e occhio esterno. Far acquisire le competenze operative nella gestione delle metodologie di misura dell'occhio esterno e delle grandezze fisiche delle lenti a contatto. Competenza nelle modalità di uso delle lenti a contatto per la correzione dei difetti refrattivi. Conoscenze nel campo dell'ipovisione, degli ausili e del supporto agli ipovedenti. Fornire le conoscenze fondamentali, di tipo pratico per l'adattamento delle LAC. Favorire approcci innovativi e protocolli applicativi volti a far acquisire competenze operative nei casi di cheratocono, cheratoplastica, chirurgia refrattiva, astigmatismi elevati, ortocheratologia. Competenza nell'utilizzo degli strumenti ottici e optometrici per l'ispezione del segmento anteriore, conoscenza della completa procedura applicativa e di controllo delle varie tipologie di lenti a contatto; capacità di valutare gli effetti oculari indotti dal porto delle lenti a contatto RGP e morbide; capacità di gestione delle problematiche post applicative.			
Propedeuticità in ingresso: Chimica e Proprietà dei Materiali per l'Ottica, Elementi di Scienze della Visione, Tecniche Fisiche per l'Optometria II con Laboratorio.			
Propedeuticità in uscita: Nessuna.			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta, prova orale.			

Insegnamento: Ottica Fisica e Laboratorio	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
---	--

SSD: Modulo A: FIS/01-03 Modulo B: FIS/01-03		CFU: 12 Modulo A: 6 CFU Modulo B: 6 CFU
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: A	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Comprende le competenze necessarie per effettuare ricerche sperimentali, in particolare quelle per investigare i processi fisici e i principi di funzionamento della strumentazione atta al controllo e alla rivelazione dei fenomeni, alla produzione e alla rivelazione delle radiazioni, alla metrologia e alla trattazione dei dati sperimentali. Le competenze di questo settore riguardano anche la ricerca nei campi della fisica atomica e molecolare, degli stati liquidi e solidi, dei composti e degli elementi metallici e semiconduttori, degli stati diluiti e dei plasmi, nonché della fotonica, dell'ottica, dell'optoelettronica e dell'elettronica quantistica.		
Obiettivi formativi: Il corso fornirà allo studente competenze su osservazioni sperimentali e descrizione teorica dei fenomeni elettromagnetici, necessarie al loro uso in Ottica e Optometria. Il corso affronta i fenomeni elettromagnetici statici e dinamici e le loro applicazioni nel vuoto e nella materia. Al termine lo studente dovrà conoscere approfonditamente proprietà e formalismo dei campi elettromagnetici, e aver sviluppato le capacità necessarie per l'applicazione di tali concetti alla risoluzione di problemi relativamente all'ottica e all'optometria.		
Propedeuticità in ingresso: Fisica per l'Ottica, Ottica Classica e Laboratorio		
Propedeuticità in uscita: Interazione Luce Materia e Applicazioni, Illuminotecnica		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Relazioni di laboratorio. Esame scritto. Esame orale.		

Insegnamento: Ottica Visuale, Rieducazione Visiva e Ipovisione		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: FIS/07		CFU: 6
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: D	
Modalità di svolgimento: in presenza		
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Competenze atte allo studio e allo sviluppo di metodologie fisiche (teoriche e sperimentali) necessarie allo sviluppo e all'utilizzo della strumentazione necessaria al controllo e alla rivelazione di fenomeni fisici nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura.		
Obiettivi formativi: Dopo la conoscenza delle caratteristiche ottiche dell'occhio, delle abilità visive e dei fenomeni refrattivi (come le ametropie e l'accomodazione e la loro relazione con la qualità dell'immagine retinica e le funzioni visive di base) lo studente approfondisce, in particolare, i principi, la strumentazione, i test, le tecniche, le modalità di indagine e le soluzioni, i training relativi a: percezione visiva, movimenti oculari, binocularità, sviluppo visuo-motorio, educazione e rieducazione visiva, ipovisione ed il trattamento dell'ipovedente.		
Propedeuticità in ingresso: Tecniche Fisiche per l'Optometria II con Laboratorio, Elementi di Scienze della Visione.		
Propedeuticità in uscita: Nessuna.		
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto:		

Prova Orale.

Insegnamento: Principi di Patologia Oculare e Oftalmologia Clinica		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: MED/30		CFU: 8	
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: C		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Si interessa dell'attività scientifica e didattico-formativa, nonché dell'attività assistenziale a essa congrua nel campo della fisiopatologia e clinica delle malattie dell'apparato visivo in età pediatrica e adulta. Ha specifica competenza nella semeiotica funzionale e strumentale, nella metodologia e nella terapia medica e chirurgica in oftalmologia.			
Obiettivi formativi: Fornire una comprensione dei meccanismi fisiopatologici delle patologie dell'apparato visivo. Sviluppare la capacità di riconoscere i sintomi ed i segni delle principali patologie oculari che richiedono un invio urgente a visita oculistica. Migliorare la capacità di comunicare efficacemente con i pazienti e con gli oculisti per garantire una gestione tempestiva e appropriata dei problemi visivi. Conoscere le basi dei percorsi diagnostici e terapeutici delle patologie oculari. Conoscere la prognosi visiva delle principali patologie oculari. Promuovere un approccio interdisciplinare nella gestione dei problemi visivi, collaborando con altri professionisti sanitari. Sensibilizzare sull'importanza della prevenzione e della salute visiva attraverso l'educazione del paziente. Integrare le conoscenze teoriche con esempi pratici e casi studio per una migliore comprensione applicativa.			
Propedeuticità in ingresso: Fisiologia Generale e Oculare			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Esame Orale.			

Insegnamento: Progettazione e Caratterizzazione di Sistemi Ottici con Laboratorio		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: FIS/01, 03, 07		CFU: 6	
Anno di corso: III	Tipologia di Attività Formativa: D		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Competenze necessarie per investigare i processi fisici e i principi di funzionamento della strumentazione atta al controllo e alla rivelazione delle radiazioni. Competenze necessarie alla trattazione delle proprietà di propagazione e interazione dei fotoni con la materia.			
Obiettivi formativi: Fornire le conoscenze di base per l'utilizzo di un cad ottico finalizzate alla progettazione di sistemi ottici e all'applicazione delle tecniche necessarie per la loro caratterizzazione.			
Propedeuticità in ingresso: Ottica Classica e Laboratorio, Strumentazione Ottica e Optometrica con Laboratorio.			
Propedeuticità in uscita: Nessuna			

Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova pratica ed Esame orale
--

Insegnamento: Strumentazione Ottica e Optometrica con Laboratorio	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: FIS/03, 04	CFU: 6
Anno di corso: I	Tipologia di Attività Formativa: B
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Competenze necessarie alla trattazione teorica e sperimentale delle proprietà di propagazione e interazione dei fotoni con i campi e con la materia. Competenze riguardanti la ricerca nei campi dell'ottica, dell'optoelettronica.	
Obiettivi formativi: L'obiettivo del corso è quello di fornire agli studenti conoscenze di base sulla strumentazione ottica ed optometrica moderna, di tipo convenzionale ed avanzata, anche in vista del suo utilizzo nei laboratori dei successivi insegnamenti caratterizzanti.	
Propedeuticità in ingresso: Nessuna Propedeuticità in uscita: Tecniche Fisiche per l'Optometria I con Laboratorio, Progettazione e Caratterizzazione di Sistemi Ottici con Laboratorio	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova scritta e prova orale	

Insegnamento: Tecniche Fisiche per l'Optometria I con Laboratorio	Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano
SSD: FIS/01, 07	CFU: 9
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: B
Modalità di svolgimento: in presenza	
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Competenze atte allo studio e allo sviluppo di metodologie fisiche (teoriche e sperimentali) necessarie allo sviluppo e all'utilizzo della strumentazione necessaria al controllo e alla rivelazione di fenomeni fisici nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura. Competenze necessarie alla trattazione dei dati sperimentali.	
Obiettivi formativi: Conoscenze di base in campo optometrico. Familiarizzarsi con le componenti principali del processo visivo e con la loro Introduzione alla figura professionale dell'optometrista, del suo ruolo e delle competenze. Conoscenze di base di optometria, la funzione visiva mono e binoculare, stati del sistema refrattivo oculare, dalla situazione emmetropica a quella ametropica. Strumentazione di un laboratorio optometrico e loro funzionamento. Apprendimento delle metodologie di valutazione e correzione/compensazione delle situazioni ametropiche.	
Propedeuticità in ingresso: Ottica Classica e Laboratorio, Strumentazione Ottica e Optometrica con Laboratorio. Propedeuticità in uscita: Tecniche Fisiche per l'Optometria II con Laboratorio.	
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova pratica, prova orale.	

Insegnamento: Tecniche Fisiche per l'Optometria II con Laboratorio		Lingua di erogazione dell'Insegnamento: Italiano	
SSD: FIS/01, 07		CFU: 9	
Anno di corso: II	Tipologia di Attività Formativa: B		
Modalità di svolgimento: in presenza			
Contenuti estratti dalla declaratoria del SSD coerenti con gli obiettivi formativi del corso: Competenze atte allo studio e allo sviluppo di metodologie fisiche (teoriche e sperimentali) necessarie allo sviluppo e all'utilizzo della strumentazione necessaria al controllo e alla rivelazione di fenomeni fisici nell'ambito della prevenzione, diagnosi e cura. Competenze necessarie alla trattazione dei dati sperimentali.			
Obiettivi formativi: Ampliare ed approfondire le conoscenze sulla visione mono e binoculare. Saper riconoscere, misurare e compensare ogni anomalia della visione e ricondurre il sistema ad un equilibrio visivo consono alle abilità soggettive, attraverso l'utilizzo della strumentazione in dotazione ad un laboratorio optometrico. Saper effettuare test ed esami refrattivi ed optometrici per la individuazione e prescrizione della compensazione oftalmica-optometrica e di lenti e soluzioni ottico-optometriche. Saper effettuare una attenta anamnesi, generale e specifica dei disturbi della visione, distale e prossimale.			
Propedeuticità in ingresso: Tecniche Fisiche per l'Optometria I con Laboratorio.			
Propedeuticità in uscita: Ottica della Contattologia e Ipovisione con Laboratorio, Optometria Avanzata con Laboratorio, Ottica Visuale, Rieducazione Visiva e Ipovisione.			
Tipologia degli esami e delle altre prove di verifica del profitto: Prova pratica, prova orale.			

ALLEGATO 2.2

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDI OTTICA E OPTOMETRIA

CLASSE L-30 R

Scuola: Politecnica e delle Scienze di Base

Dipartimento: Fisica "Ettore Pancini"

Regolamento in vigore a partire dall'a.a. 2025-2026

Attività formativa: Ulteriori Attività Formative (ex art. 10, comma 5, lettera d)		Lingua di erogazione dell'Attività: Italiano	
Attività: – Ulteriori conoscenze linguistiche; – Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro; – Abilità informatiche e telematiche; – Tirocini formativi e di orientamento;		CFU: 1	
Anno di corso: I			Tipologia di Attività Formativa: F
Modalità di svolgimento: in presenza			
Obiettivi formativi: Le attività, nella loro possibile articolazione, concorrono al raggiungimento degli obiettivi linguistici, informatici e professionalizzanti ritenuti necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro			
Propedeuticità in ingresso: nessuna Propedeuticità in uscita: nessuna			
Tipologia delle prove di verifica del profitto: Attestato di frequenza o partecipazione.			